

RINNOVO CCNL FUNZIONI CENTRALI

Ancora sulle progressioni economiche all'interno delle Aree e i nuovi differenziali stipendiali

Prosegue il negoziato in Aran per il rinnovo del CCNL Funzioni Centrali.

Nelle riunioni tenutasi nei giorni 9 e 11 novembre l'Aran ha presentato una nuova proposta con riferimento ai **differenziali stipendiali di Area**, (Istituto che dovrebbe superare le attuali fasce retributive all'interno delle Aree) tendente ad accogliere le richieste sindacali relative a una rivalutazione dei valori economici inizialmente prospettati.

La nuova proposta Aran prevede ora 5 (in luogo dei 6 prima proposti) differenziali stipendiali acquisibili al massimo, e a regime, dai lavoratori all'interno della Seconda e Terza area, e 2 (in luogo dei 3 precedenti), quelli all'interno della Prima Area.

Il valore economico del **differenziale unico di Area** è stato così rideterminato nella proposta a 2.153,07 euro annui lordi per la terza Area, 1.168,81 euro per la seconda Area e 792,42 euro per la Prima Area. Valori che si inseriscono più o meno nella fascia mediana degli incrementi economici oggi previsti per le progressioni economiche all'interno delle Aree. Valori che sono superiori a quelli ora previsti per le prime fasce e inferiori a quelli per le fasce più alte.

Il potenziale teorico di crescita retributiva del nuovo istituto, che l'Aran stima più favorevole rispetto alle attuali progressioni economiche, **per la FLP risulta ancora molto critico**, in quanto numerose sono le variabili in campo, **dall'età media del personale in servizio** (e quindi la reale possibilità di poter accedere nel corso della vita lavorativa a tutte le procedure previste), **ai criteri di selezione** (che rischiano di creare nuove barriere e ostacoli) e, soprattutto, **per le risorse che saranno effettivamente disponibili nelle singole Amministrazioni per poter poi attivare, in sede decentrata, procedure con cadenza annuale e con un numero di differenziali attribuibili effettivamente significativi.**

Senza un reale superamento dei tetti ai Fondi risorse decentrate (che il disegno di legge di Bilancio 2022 invece contingenta a soli 200 milioni di euro lordi per tutte le Amministrazioni del comparto), resteranno tutte le farraginosità e gli ostacoli oggi presenti.

Restano, comunque, ancora da affrontare quelli che per noi della FLP sono i punti chiave del nuovo ordinamento, relativi alla norma di primo inquadramento del personale nelle nuove Aree, alle procedure di passaggio riservate al personale interno tra le Aree e l'istituzione dell'Area delle elevate professionalità.

L'attuazione di questi punti, con il pieno riconoscimento delle funzioni svolte dal personale in questi anni e l'inquadramento nell'Area superiore in tutte le Aree (Seconda, Terza e Area delle elevate professionalità, che non può essere istituita vuota o per finta) sono obiettivi per noi irrinunciabili e costituiscono la vera chiave di volta del nuovo Ordinamento professionale.

Anche su questi punti il negoziato proseguirà nella prossima riunione fissata per giovedì 18 novembre.

A cura della Federazione FLP